

Rapporto

numero

data

competenza

19 gennaio 2023

GRAN CONSIGLIO

della Commissione sanità e sicurezza sociale sull'iniziativa cantonale 19 ottobre 2020 presentata da Arigoni Zürcher Simona e cofirmatari “Facilitare la lotta contro le molestie sessuali sui posti di lavoro”

1. LE RICHIESTE DELL'INIZIATIVA CANTONALE

Con l'Iniziativa cantonale in oggetto Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari chiedono di modificare l'art. 6 della Legge federale sull'uguaglianza tra donne e uomini (LPar) per includere le molestie sessuali nell'elenco delle discriminazioni per le quali è previsto l'alleviamento dell'onere della prova.

Tale richiesta è motivata dal fatto che oggi la persona vittima di discriminazione deve rendere probabile che la discriminazione si verifichi e, in questo caso, spetta al datore di lavoro dimostrare che tale discriminazione non si è verificata. Questo perché, ricordano gli iniziativaisti, nella LPar il divieto di discriminazione e i suoi effetti giuridici sono rivolti esclusivamente al datore di lavoro.

Per rendere plausibile un fatto, non basta una semplice accusa, ma non è nemmeno necessaria una prova rigorosa. Ciò che è necessario è un alto grado di probabilità. Ma, ricordano ancora gli iniziativaisti, questa disposizione non si applica in caso di molestie sessuali. In tali casi, è l'attore che deve provare i fatti sui quali si basa e, in mancanza di tale prova, le richieste di risarcimento, ossia l'azione di prevenzione e la cessazione o l'istituzione di molestie, saranno respinte.

2. IL PROBLEMA DELLE MOLESTIE SESSUALI SUL LAVORO

Come abbiamo già potuto ricordare nel rapporto sul messaggio n. 7754 discusso nell'ultima sessione parlamentare del 2022, per molestie sessuali sul posto di lavoro s'intendono quegli atteggiamenti e comportamenti di carattere sessuale che risultano indesiderati, che offendono la persona nella sua dignità e che portano a conseguenze psicologiche, fisiche e lavorative gravi a chi le subisce.

È risaputo che, pur essendo un fenomeno che può colpire chiunque, sono soprattutto le donne a essere vittime di molestie sessuali e dai dati raccolti si ritiene che circa un terzo delle donne hanno subito molestie sessuali sul luogo di lavoro.

Il problema delle molestie sessuali e delle aggressioni sul posto di lavoro è un fenomeno molto grave che deve attirare l'attenzione di tutti, in particolare di datori di lavoro e le autorità pubbliche.

Troppo spesso il problema viene ignorato e le conseguenze relativizzate e questo non aiuta a denunciare e impedire tutti quegli atteggiamenti e comportamenti che devono essere definiti molestie e aggressioni sessuali, ma che vengono invece banalizzati.

L'attenzione deve essere innanzi tutto posta su chi si rende colpevole di questi comportamenti e che deve essere fermato e sanzionato come prevede la Legislazione. Ma non deve essere ignorata l'importanza di responsabilizzare chi può o potrebbe venire a conoscenza di questi atteggiamenti. Fondamentale pure un'adeguata formazione e informazione sul tema che sia anche di sprono per chi è oggetto di questi gravi atteggiamenti a denunciarli tempestivamente.

3. VALUTAZIONE DELLA CSSS SULL'IC

La Commissione sanità e sicurezza sociale (CSSS) ha affrontato l'esame dell'iniziativa cantonale. Tutti i membri della CSSS hanno espresso, con chiarezza e determinazione, la condanna del fenomeno delle molestie sessuali purtroppo presente sul posto di lavoro, non senza sottolineare la preoccupazione per una certa banalizzazione del fenomeno.

La CSSS ha tuttavia preso conoscenza che un'analogia proposta di modifica dell'art. 6 LPar era stata presentata a fine 2017 dal Gran Consiglio del Cantone Vaud e inoltrata in seguito all'Assemblea federale. Questa iniziativa cantonale è stata analizzata dalla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio agli Stati che, a maggio del 2022, ha dato parere negativo. In seguito, il 20 settembre 2022, anche il plenum del Consiglio agli Stati ha definitivamente respinto l'IC del Cantone Vaud.

La CSSS ritiene dunque che presentare, pochi mesi dopo la bocciatura, una medesima richiesta non ha nessuna possibilità di ottenere un risultato diverso di quello ottenuto dall'IC del Cantone Vaud. Ciò nonostante si ritiene necessario continuare la ricerca e adizione di altre forme e strumenti per combattere le molestie sessuali sui posti di lavoro.

Per i motivi indicati, la Commissione sanità e sicurezza sociale invita il Gran Consiglio a rigettare la proposta d'iniziativa cantonale n. 66 oggetto di questo rapporto.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Lorenzo Jelmini, relatore

Agustoni - Alberti - Cedraschi -

Crivelli Barella - Filippini - Fonio - Forini

Galusero - Ghisletta - Gianella Alex - Ortelli M. -

Polli - Quadranti - Riget - Robbiani - Tonini